



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Regione Sicilia

I. I. S. "CUCUZZA – EUCLIDE"

CAT – ITA – IPSSEO A - ITI

Via Mario Scelba, 5 – Caltagirone (CT)

Tel. 0933.25598 – 095.6136143 – Fax 0933.336008

Cod. Meccanografico: CTIS00400R – Cod. Fiscale: 91013680870 – Cod. Univoco Ufficio: UFCFVY
PEO: ctis00400r@istruzione.it – PEC: ctis00400r@pec.istruzione.it – Sito web: <http://www.iiscucuzzaeuclide.edu.it>

Patto educativo di Corresponsabilità

(Art. 3 DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Anno scolastico 2020/2021

Premessa

Il Patto educativo di corresponsabilità costituisce la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola, in modo particolare per quanto riguarda il ruolo del Dirigente Scolastico, delle Famiglie, del Personale ATA, dei Docenti e degli Alunni, nella quotidiana azione didattica. (L.13 luglio 2015, n.107, art. 1, c.1)

Lo scopo è, quindi, quello di codificare il reciproco impegno che tutte le componenti scolastiche assumono a fronte delle finalità e degli obiettivi che si debbono perseguire e realizzare in un percorso formativo.

Il Patto di corresponsabilità si inserisce all'interno di una linea di interventi di carattere normativo e amministrativo attraverso i quali si sono voluti richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica: docenti, dirigenti scolastici, personale ATA, studenti e genitori, per consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta (L. 107/2015, art.1,c.1) coerentemente con il P.T.O.F. e le priorità del R.A.V. di ciascuna sezione. Ogni soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce.

Pertanto :

- gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, in particolare quelli contemplati negli art.3 e 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 come modificato ed integrato dal recente DPR 21 novembre 2007, n.235;
- il personale docente è tenuto ad osservare i doveri attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro;
- i genitori sono tenuti ad osservare i doveri attinenti l'art. 30 della Costituzione, che attribuisce loro, in primis l'obbligo dell'educazione dei figli.

L'inosservanza de predetti doveri comporterà:

- per gli Studenti, l'applicazione delle sanzioni disciplinari come previsto dal Regolamento d'istituto;
- per il Personale scolastico, l'esercizio rigoroso, tempestivo ed efficace del potere disciplinare anche alla luce di quanto previsto dalla più recente normativa (in particolare, la circolare n. 72 del 19 dicembre 2006 del M.P.I. - procedimenti e sanzioni disciplinari nel comparto scuola. Linee di indirizzo generali - e l'art. 2 comma 1 del D.L. 7 settembre 2007 n.147, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 ottobre 2007 n.176);
- per i Genitori, con particolare riferimento alla responsabilità civile, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli

a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, in sede di giudizio civile, l'assunzione della responsabilità dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti.

A tal proposito, si sottolinea che:

- tale responsabilità è riconducibile ad una *culpa in educando* e ad una *culpa in vigilando* a carico del personale scolastico, ove sia stato omissso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti. Infatti i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.).

La stipula di questo patto fa sì che l'alunno, la sua famiglia, il personale tutto non vengono intesi come soggetti passivi, ma come interlocutori attivi e consapevoli delle attese dell'istituzione scolastica, impegnati nel raggiungimento di quegli obiettivi che hanno contribuito a definire la scuola (L. 107 / 2015, art.1, c.1).

Il venir meno al patto costituisce elemento grave che interrompe la corretta azione formativa.

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto del decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999 contenente il "Regolamento" dell'autonomia scolastica, ha individuato la propria *mission*, ossia le finalità, gli obiettivi e i valori a cui si ispira, e la propria *vision*, ossia ciò che intende essere in futuro, così sintetizzate:

- Incoraggiare e favorire le potenzialità singolari delle studentesse e degli studenti, affinché siano in grado di progettare il loro futuro, di operare scelte consapevoli, di cogliere le giuste opportunità di inserimento professionale in un contesto abituale e non, capaci di proporsi come promotori di innovazione e miglioramento sociale e umano.

Destinatari del Patto educativo di corresponsabilità sono:

- Dirigente Scolastico,
- Docenti,
- Alunni
- Genitori,
- Personale ATA,
- RSU.

Quadro normativo di riferimento

Il presente patto viene predisposto e siglato sulla base dei seguenti provvedimenti:

- OM 7/6/95
- Legge 59/97
- DPR 275/99 con particolare riguardo agli artt. 1-8-9
- D.M. 234/00 artt. 2-3
- Legge 53/03
- D. Lgs.59/04
- CM n. 30 del 15/03/07
- D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 " recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse degli studenti della scuola secondaria
- D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 " Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo

di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

- D.P.R. n. 169 del 30/10/2008
- D.P.R. n. 5 del 06/01/2009
- D.P.R. n. 122 del 22/06/2009
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo emanate dal MIUR in data 15/04/2015
- Leggen. 107 del 13/07/2015, art. 1 dal comma 33 al 44
- Legge n. 71 del 18/06/2017 recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
- Decreto n.39 del 26/06/2020 - "Piano scuola 2020-2021": paragrafo "Piano scolastico per la Didattica digitale integrata".

Patto educativo di Corresponsabilità

Al Dirigente Scolastico spetta la rappresentanza dell'Istituto e assolve a tutte le funzioni previste dalla legge e dai contratti collettivi in ordine alla direzione e al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali, con connesse responsabilità in relazione ai risultati.

Il Dirigente Scolastico "garantisce un efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento" (L. 107/2015 c. 78).

A tal fine il Dirigente Scolastico si impegna a:

- promuovere e valorizzare le risorse umane e professionali;
- ascoltare le varie componenti dell'Istituzione scolastica;
- indirizzare e verificare costantemente l'operato dei collaboratori al fine di mantenere l'unità di indirizzo e perseguire la qualità totale;
- essere garante del rispetto del patto formativo condiviso;
- assicurare la gestione unitaria dell'istituto nel perseguimento dell'obiettivo della qualità e dell'efficienza del servizio scolastico, anche in relazione ai principi contenuti nella carta dei servizi;
- far sì che tutte le componenti vengano adeguatamente informate sulle regole di sicurezza ed organizzative dell'istituto affinché le rispettino;
- promuovere e attivare percorsi di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo (utilizzo improprio di telefoni cellulari con abuso dell'immagine altrui e con pregiudizio alla reputazione della persona).

I genitori svolgono un irrinunciabile ruolo di primaria importanza nell'educazione dei giovani e sono chiamati a collaborare attivamente nei percorsi di istruzione e formazione previsti dall'Istituto, nel rispetto del principio del diritto - dovere di mantenere, istruire ed educare i figli, sancito dalla Costituzione (art. 30) e ulteriormente specificato dal Codice Civile (artt. 147, 155, 317 bis).

Ai genitori è attribuita una grande responsabilità anche sul piano del rafforzamento delle motivazioni verso le attività scolastiche e i problemi della formazione culturale, stimolando il proprio figlio a conoscersi meglio, a migliorare il concetto di sé, ad accrescere la fiducia nelle proprie possibilità, a rafforzare le proprie abitudini e a coltivare i propri reali interessi.

A tal fine il **genitore, l'affidatario** si impegnano a:

- cooperare con l'istituzione scolastica nelle fasi di proposizione e validazione della progettazione didattica educativa (riunioni collegiali, proposte per il PTOF);
- collaborare attivamente con i docenti nella condivisione di una comune azione educativa e formativa;

- seguire l'andamento didattico-disciplinare dei figli, partecipando agli incontri Scuola-Famiglia organizzati dall'istituto e alle riunioni collegiali, utilizzando i colloqui individuali con i docenti durante l'ora settimanale di ricevimento, controllando sistematicamente sia le assenze, gli ingressi posticipati, i ritardi per verificarne la regolarità, che l'impegno e il profitto scolastico del/la proprio/a figlio/a;
- utilizzare, nei limiti delle proprie possibilità, gli strumenti informatici di comunicazione Scuola-Famiglia (ARGO SCUOLANEXT)
- segnalare all'istituzione scolastica eventuali problemi relativi al/la proprio/a figlio/a;
- informare la scuola di eventuali episodi di cyberbullismo /bullismo di cui si viene a conoscenza o si è spettatori e collaborare nell'azione educativa di contrasto.

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto, è consapevole che le infrazioni disciplinari da parte del figlio possono dar luogo a sanzioni disciplinari e nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata alla riparazione del danno.

Ai docenti spetta il compito di svolgere la loro professione in modo pedagogicamente, deontologicamente e culturalmente funzionali ai bisogni e alle caratteristiche dei loro alunni per costruire percorsi (curricoli) individualizzati.

Occorre per prima cosa conoscere gli alunni, diagnosticare i livelli di partenza, individuarne bisogni e risorse, fissare obiettivi e traguardi, progettare strategie, valorizzare la personalità di ciascuno, intuendone le potenzialità implicite, senza perdere di vista la funzione orientativa dell'insegnamento.

A tal fine **il docente** si impegna a:

- rispettare gli orari scolastici di entrata e uscita dalla classe;
- precisare, nell'ambito della progettazione disciplinare ed interdisciplinare codificate nel rispetto delle indicazioni Nazionali (Riforma degli ordinamenti), le finalità e gli obiettivi della disciplina che insegna e stabilire con chiarezza il percorso culturale che intende svolgere durante l'anno scolastico, esplicitando il metodo di lavoro e gli strumenti che intende utilizzare;
- chiarire il numero e la tipologia delle verifiche scritte e orali e i criteri di valutazione;
- eseguire la correzione delle verifiche scritte e restituirle agli alunni entro tempi relativamente brevi (15 gg. circa);
- comunicare le valutazioni delle prove scritte ed orali a conclusione della prova e trascrivere la valutazione sul registro elettronico;
- verificare l'avvenuta comprensione e assimilazione dei contenuti attraverso il controllo dello studio personale;
- guidare gli alunni ad acquisire la consapevolezza che "l'errore" è l'inizio di un processo di miglioramento;
- comunicare al Coordinatore di classe e al D.S., o ai suoi Collaboratori, eventuali difficoltà di ordine disciplinare o formativo, individuali o collettive, degli allievi;
- stabilire con equo anticipo le verifiche scritte previste, comunicandone agli allievi la tipologia e la data;
- stabilire con gli altri docenti della classe le verifiche scritte in modo da non svolgerne più di una nello stesso giorno e, nei limiti del possibile, più di due/tre all'interno della stessa settimana;
- comunicare alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente e frequenza irregolare;
- favorire la socializzazione, la motivazione e l'integrazione di tutti gli alunni nel gruppo classe;
- rispettare i diritti e gli interessi degli studenti;
- agire secondo criteri di obiettivi ed equità;
- adottare metodologie relazionali comuni nei confronti dei ragazzi e avere un atteggiamento disponibile al dialogo ma fermo nei confronti del rispetto delle regole e della esecuzione dei lavori;
- prevenire e controllare le forme di bullismo e cyberbullismo, vandalismo, tentativi di diffusione con le famiglie e le istituzioni territoriali.

Gli studenti, protagonisti fondamentali dell'azione educativa, hanno diritto ad interventi pedagogico -didattici mirati e funzionali. Al tempo stesso, hanno il dovere di impegnarsi al meglio delle loro possibilità per

migliorare se stessi e per apportare il proprio contributo al benessere degli altri. Ci può avvenire soltanto con la partecipazione consapevole, l'impegno, la volontà, la motivazione e l'interesse degli stessi. Hanno, inoltre, il dovere di rispettare l'altro sia esso persona o patrimonio.

A tal fine **lo studente** si impegna a:

- seguire quotidianamente la progettazione didattico-educativa dei docenti, riducendo al minimo le assenze; in quanto la mancata partecipazione alle attività didattiche riduce notevolmente la possibilità di successo scolastico;
- rispettare gli orari scolastici di entrata e uscita dalla classe;
- impegnarsi nello studio in modo costante;
- essere consapevole che i comportamenti scorretti, se gravi, oltre ad essere passibili di gravi sanzioni scolastiche, sono anche punibili a livello penale;
- collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- rispettare le regole di comportamento stabilite ad inizio anno scolastico e nel Regolamento di istituto;
- adottare un abbigliamento consono al decoro del luogo che si frequenta;
- non fumare negli spazi, interni ed esterni, di pertinenza della scuola e rispettare le elementari norme igieniche nei bagni;
- attendere l'arrivo del docente nel cambio delle ore rimanendo in classe;
- seguire con attenzione le attività didattiche, comprese le interrogazioni;
- portare sempre con sé a scuola tutto il materiale didattico necessario;
- svolgere in modo adeguato il lavoro a casa;
- in caso di assenza informarsi in modo opportuno e completo delle attività svolte e dei compiti assegnati;
- non utilizzare mai, senza autorizzazione, il telefonino durante l'orario scolastico come previsto dalle disposizioni ministeriali vigenti;
- non utilizzare mai, senza autorizzazione, fotocamere e/o videocamere;
- avere cura degli ambienti e del materiale scolastico, non scrivere sui banchi o sui muri, segno di inciviltà e azione illegale passibile di risarcimento del danno;
- non portare a scuola denaro o oggetti personali di valore, consapevoli che l'istituzione scolastica non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento;
- rispettare le norme di sicurezza;
- far controfirmare dai genitori (o dagli esercenti la patria potestà) le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- rispettare, scrupolosamente, durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione, le direttive dei docenti;
- informare la scuola di eventuali episodi di cyberbullismo/bullismo di cui si viene a conoscenza o si è spettatori e collaborare nell'azione educativa di contrasto.

Il personale ATA, indispensabile supporto all'azione didattica, ha compiti fondamentali nell'organizzazione e amministrazione della comunità scolastica e risponde del suo servizio direttamente al Dirigente scolastico e al Direttore dei servizi generali ed amministrativi per mansioni e competenze. Inoltre cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge e collabora con i docenti.

A tal fine il **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi** si impegna a:

- promuovere e valorizzare le risorse umane e professionali del personale affidato;
- organizzare il personale nel rispetto delle giuste esigenze per creare un ambiente di lavoro sereno e collaborativo;
- indirizzare e verificare costantemente l'operato del personale al fine di perseguire l'efficacia e l'efficienza del lavoro svolto.

Il **personale ATA**, in relazione alla specificità della nomina, si impegna a:

Collaboratori Scolastici

- sorvegliare sull'ingresso e sull'uscita degli alunni;
- essere reperibile per qualsiasi evenienza;
- favorire l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- vigilare sulla sicurezza e incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli e negli spostamenti;
- sorvegliare gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- non allontanarsi dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Direttore S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
- prendere visione del calendario delle riunioni istituzionali e delle attività della scuola tenendosi aggiornati sull'ordine di servizio;
- avvisare il Dirigente Scolastico, o i suoi Collaboratori, ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo;
- segnalare eventuali episodi di cyberbullismo/ bullismo e collaborare nel contrasto di tali fenomeni.

Assistenti Tecnici

- assistere la classe e il docente durante la lezione, per assicurare il necessario supporto tecnico;
- vigilare affinché il laboratorio sia accessibile solo agli alunni accompagnati da un docente;
- predisporre le attrezzature necessarie per lo svolgimento di attività didattiche, su richiesta dei docenti;
- verificare che i laboratori siano funzionanti in ogni loro aspetto (hardware, software, licenze d'uso etc. ...) e operare una continua ricognizione del materiale esistente;
- monitorare periodicamente la compilazione del registro utilizzato in laboratorio;
- segnalare eventuali episodi di cyberbullismo/ bullismo.

Assistenti Amministrativi

- tenere in perfetto ordine gli archivi contenenti tutti gli atti, i documenti relativi all'attività scolastica secondo le disposizioni di legge;
- accogliere con garbo e disponibilità, nelle ore di sportello, tutti coloro che chiedono informazioni o documenti e indirizzarli, in caso di difficoltà, ai responsabili di settore;
- prestare il proprio lavoro con esattezza, secondo i compiti assegnati dal D.S.G.A, nella consapevolezza di essere un elemento determinante per il buon funzionamento della Scuola e l'erogazione del servizio scolastico;
- segnalare eventuali episodi di cyberbullismo/ bullismo.

AZIONI DI PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

La prevenzione del bullismo, anche attraverso le sue connotazioni realizzate per via telematica (cyberbullismo), e l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media sono fra gli obiettivi formativi individuati come prioritari per la scuola (Legge 107/15, art. 1, c 7, lett. h) e l) e come tali perseguiti con le seguenti modalità:

- circolari specifiche del Dirigente e Regolamenti presenti nel sito dell'Istituzione scolastica (indicazioni e prevenzione al cyberbullismo);
- pubblicazione di documenti e linee di indirizzo ministeriali a disposizione dei genitori e dei docenti per un'azione preventiva nelle varie classi e come supporto a momenti di discussione e confronto fra gli studenti nell'ambito delle assemblee di classe e di istituto;
- informazioni su tali argomenti al Consiglio di Istituto per una sensibilizzazione globale del problema;
- organizzazione di specifici incontri a scuola su tali tematiche attraverso la collaborazione di docenti su specifici progetti e attraverso incontri con rappresentanti della polizia postale e/o delle forze dell'ordine.

Nello spirito di collaborazione educativa scuola/ famiglia, si sottolinea come la prevenzione al cyberbullismo si sostanzia anche attraverso un'azione di controllo dei genitori nell'ambito delle responsabilità connesse alla "culpa in educando" (Art.2048 c.c.) in momenti e luoghi fuori dalla scuola, purchè a danno della comunità scolastica.

L'intervento (anche disciplinare) della scuola si giustifica e si legittima a tutela della vittima, in quanto parte della comunità scolastica (compagno, docente, collaboratore scolastico, ecc.). Si sottolinea inoltre che alcuni comportamenti connessi con l'uso improprio delle tecnologie informatiche sono definiti come reati penali e come tali denunciati e perseguibili d'ufficio. Si noti inoltre che l'utilizzo di Facebook, o similari, ai fini penali è equiparato alla Stampa (Sentenza di Cassazione pena le, Sez. V, 13/ 07/ 2015, n° 8328). " La condotta di postare un commento sulla bacheca Facebook, o similari, realizza la pubblicizzazione e la diffusione di esso per l'inidoneità del mezzo utilizzato a determinare la circolazione del commento fra un gruppo di persone, comunque, apprezzabile per composizione numerica, di guisa che, se offensivo, rientra nell'ipotesi criminosa cui all'art. 595, c. III, c.p. (offesa recata a mezzo stampa)".

AZIONE DI CONTRASTO COVID-19

Stante al parere tecnico espresso dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, per quanto riguarda le "misure organizzative generali" e le indicazioni che il Comitato fornisce in ordine ai comportamenti che coinvolgono direttamente le famiglie o chi detiene la potestà genitoriale e gli studenti maggiorenni, la preconditione per la presenza a scuola di studenti è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso a scuola NON è necessaria la misurazione della temperatura corporea. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5°C dovrà restare a casa. Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute dei minori affidati alla responsabilità genitoriale. Come esplicito e ripetuto da parte del Comitato Tecnico Scientifico (" il bisogno di una collaborazione attiva di studenti e famiglie (...) nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva" e la chiamata alla corresponsabilità della comunità tutta nel fronteggiare la *grave crisi educativa* prodotta dall'epidemia Covid-19) ne consegue la necessità di una integrazione del Patto educativo di Corresponsabilità con l'impegno delle famiglie, degli esercenti la potestà genitoriale o dei tutori, a rispettare le "precondizioni" per la presenza a scuola nel prossimo anno scolastico. Il Patto infatti, oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola-famiglia di "intenti" educativi, è pure un documento di natura contrattuale - ne è richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun genitore - finalizzato all'assunzione di impegni reciproci.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ CONTRASTO COVID-19 A.S.. 2021/2022

I genitori/esercenti potestà genitoriali/tutori consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ per l'alunno/a....., nato a.....e residente a....., iscritto presso l'IIS "Cucuzza-Euclide" di Caltagirone, frequentante la sez.....

Il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale).....

Dichiara

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio al domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) da misurare quotidianamente prima di accedere a scuola, oppure in presenza di altri sintomi quali mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio in caso di febbre uguale o superiore a 37,5° o in presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso a scuola e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Istituto scolastico provvede all'isolamento immediato dell'alunno e ad informare immediatamente i familiari;
- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno dell'istituto scolastico;
- di essere stato adeguatamente informato dall'Istituto scolastico di tutte le disposizioni organizzative e igienico-sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19;
- di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, a scuola, durante lo svolgimento delle attività ed in presenza degli alunni;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre a scuola, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;
- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività, (per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto dell'istituto scolastico).

L'Istituzione scolastica durante il periodo di frequenza a scuola:

- si impegna a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- si avvale di personale adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione di servizi scolastici, in particolare sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- si impegna ad adottare tutte le prescrizioni igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- si impegna ad attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un alunno o di un componente del personale scolastico frequentante l'istituto, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

La didattica digitale integrata a distanza o in presenza

La Didattica a distanza sarà attivata nel caso di una recrudescenza del virus COVID-19, come prescritto dal Decreto n.39 del 26/06/2020 - "Piano scuola 2020-2021": paragrafo "Piano scolastico per la Didattica digitale integrata".

La scuola si impegna a:

- fornire in comodato d'uso i computer portatili a sua disposizione e a realizzare la Didattica a distanza mediante applicazioni supportate anche dai telefoni cellulari, consapevole che non tutte le famiglie dispongono degli stessi dispositivi tecnologici, anche in dipendenza del numero di figli in età scolare;
- attuare il Piano per la Didattica Digitale Integrata, allegato al PTOF, in tutti i casi in cui si rendesse necessario un intervento in emergenza;
- operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;
- definire e comunicare con chiarezza l'orario delle attività sincrone e fornire il materiale per le attività asincrone in tempo utile per la necessaria fruizione, così da aiutare alunni e famiglie a distinguere il tempo del

lavoro da quello familiare;

-mantenere la comunicazione con le famiglie, singolarmente, attraverso le mail e il registro elettronico e, collegialmente, attraverso il sito.

La famiglia si impegna a:

per gli alunni maggiorenni e per i minorenni: consultare frequentemente il sito dell'Istituto, la Bachecca DidUp per visionare le comunicazioni della scuola;

per gli alunni maggiorenni e per i minorenni: consultare frequentemente il registro elettronico in tutte le sue parti (presenza dell'alunno, entrate posticipate, uscite anticipate, attività svolte, compiti assegnati, valutazione e note disciplinari);

per gli alunni maggiorenni e per i minorenni: stimolare l'alunno alla partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività di didattica a distanza e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze;

per gli alunni maggiorenni e per i minorenni: recepire in maniera consapevole il Regolamento redatto appositamente per la didattica digitale integrata e vigilare sulla sua osservanza;

per gli alunni maggiorenni e per i minorenni: controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy;

-per gli alunni maggiorenni: autorizzare le entrate posticipate e le uscite anticipate, esonerando l'Istituzione scolastica da ogni responsabilità;

-per gli alunni maggiorenni: autorizzare la giustificazione delle assenze, esonerando l'Istituzione scolastica da ogni responsabilità.

Il presente Patto è stato deliberato dal Collegio docenti nella seduta del 04 novembre 2021.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede.

Caltagirone,

I GENITORI/TUTORI/ESERCENTI POTESTÀ GENITORIALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Adele Puglisi

